

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

Marcallo con Casone, 26 Settembre 2022

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75 Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers. Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Milano: 04918930969 www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato GUIDO CAMI

Consiglieri GIOVANNI CAMPOLO

STEFANO LUSTIG

VINCENZO POLIDORO

GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI

ROBERTO RETTANI MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente PAOLO BASILE

Sindaci Effettivi MARIAGRAZIA DE LUCA

STEFANIA BARSALINI

Sindaci Supplenti FILIPPO MARIA BERNERI

DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE ERNST & YOUNG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

Group Structure

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.











RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2022

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

***	Relazione intermedia sulla Gestione	pag.	5
**	Prospetti di Bilancio	pag.	15
*	Nota Integrativa	pag.	20
*	Relazione della Società di Revisione	pag.	27

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2022

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato Intermedio al 30 giugno 2022

Premessa

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2022. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 secondo una logica gestionale ed a confrontarlo con i rispettivi dati dell'esercizio precedente. I criteri di redazione, i principi contabili applicati e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente per permettere un corretto raffronto dei risultati. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 è soggetto a revisione contabile limitata da parte di EY.

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1°semestre 2022

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti del primo semestre 2022.

Dopo la buona performance dei ricavi realizzati nell'esercizio 2021 grazie principalmente alla fine delle restrizioni imposte dalla diffusione della Pandemia da Covid-19, anche nel primo semestre del 2022 la ripresa ha continuato a manifestarsi con grande vigore nei settori dove è presente il vostro Gruppo ed in particolare in quello della calzatura tecnico-sportiva e lusso, della pelletteria, del flexible packaging e delle attività industriali. Il settore automotive è stato ancora frenato dalle problematiche logistiche che interessano tutti i produttori di automobili nel mondo.

La presenza di ICF nei differenti settori di mercato citati ha contribuito al continuo sviluppo del business nonostante le difficili condizioni generali esterne.

A tal proposito è da segnalare che oltre alla già preesistente situazione determinata dall'evoluzione della Pandemia da Covid-19, che ha continuato a produrre grande incertezza per le ulteriori restrizioni alla circolazione delle persone protratte nei primi mesi del 2022, a partire dal 24 febbraio si è assistito alla gravissima situazione venutasi a creare per effetto della guerra scatenata dalla Russia nei confronti dell'Ucraina.

Per contrastare questa illegittima invasione di uno stato sovrano la comunità internazionale ha varato una serie di sanzioni economiche nei confronti della Federazione Russa che hanno avuto come effetto immediato l'ulteriore inasprimento, già vistosamente manifestato nella seconda parte del 2021, della forte crescita dei prezzi delle materie prime e di tutti i materiali impiegati dal Gruppo per svolgere la sua attività produttiva.

Unitamente a questo effetto ed essendo la Russia uno dei principali fornitori di combustibili fossili quali gas naturale, petrolio e carbone dei paesi dell'Unione Europea, si è assistito ad un vertiginoso aumento dei costi delle utilities, in particolare energia elettrica e gas naturale, che aveva comunque anche in questo caso iniziato a manifestarsi negli ultimi mesi del 2021.

Questi effetti combinati hanno messo ulteriormente sotto pressione la marginalità del conto economico.

Per cercare di mitigare l'ulteriore possibile incremento dell'energia elettrica, nel corso del mese di aprile, ICF ha sottoscritto un contratto di acquisto per un impianto fotovoltaico da istallare nello stabilimento di Marcallo con Casone per la produzione di circa un terzo dell'energia elettrica consumata.

L'entrata in funzione dell'impianto è prevista per la fine del prossimo autunno.

Nonostante si sia assistito ad un prevedibile inasprimento dei rapporti fra i paesi dell'Unione Europea e la Federazione Russa, le sanzioni varate non hanno interessato i prodotti venduti da ICF in Russia.

Nel primo semestre del 2022 il Gruppo ha quindi mantenuto in essere l'operatività sia con la Russia che con l'Ucraina registrando dei volumi di fatturato in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente. A tal fine si rammenta che ICF ha realizzato nel corso del precedente esercizio ricavi di circa Euro 3,5 milioni in Russia e di circa Euro 0,5 milioni in Ucraina.

Anche l'esposizione creditoria presente al 30 giugno 2022 nei confronti dei sopra citati paesi non risulta di ammontare significativo (pari a Euro 0,3 milioni) e per questo motivo il Gruppo non ha dovuto mettere in atto particolari azioni per il recupero dei crediti.

Si ricorda infine che nei primi mesi del 2022, per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente da possibili contagi derivanti dal perdurare della Pandemia di Covid-19, il Gruppo ha mantenuto in essere tutte le misure fin a qui adottate nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali.

Per quanto anticipato sopra, nel primo semestre del 2022 il Gruppo ICF ha traguardato una crescita complessiva dei ricavi pari al 20% rispetto al pari periodo dello scorso anno, pari a 44,9 milioni di Euro, contro i 37,4 milioni di Euro del primo semestre 2021.

E' da segnalare che a questo buon risultato ha contribuito anche la linea di prodotti "Morel", il cui ramo d'azienda è stato acquisito in data 1° luglio del 2021. In particolare, le vendite di questi prodotti hanno contribuito nel primo semestre del 2022 a realizzare ricavi di 4,4 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 2,8 milioni di Euro realizzati nel secondo semestre del 2021.

Analisi dei principali indicatori economico-finanziari

Come già anticipato nel precedente paragrafo, nel periodo di riferimento il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita pari a 44,9 milioni di Euro, rispetto ai 37,4 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2021, con una crescita complessiva del 20%. Di questi, circa 26,4 milioni di Euro, pari al 60% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, si è registrata una crescita dei ricavi rispetto al primo semestre del 2021 di 8,5 milioni di Euro, pari al +40%. I ricavi complessivi sono passati dai 21,2 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2021 ai 29,7 milioni di Euro del primo semestre del 2022.

Al raggiungimento di questo buon risultato hanno contribuito il buon andamento del settore della calzatura tecnico-sportiva, della calzatura di lusso e della pelletteria. In questo risultato sono inclusi 4,4 milioni di Euro di ricavi derivanti dalla nuova linea dei prodotti a marchio Morel che non erano presenti nel primo semestre del 2021.

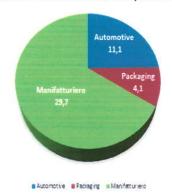
Per la Business Unit "ABC", che include sia le vendite del settore Automotive sia quelle del Packaging, si è invece registrata una contrazione complessiva dei ricavi pari a circa 1 milione di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La totalità di questo decremento è da attribuire al settore dell'Automotive che ha visto totalizzare ricavi per 11,1 milioni di Euro nel primo semestre 2022 rispetto agli 12,8 milioni di Euro del pari periodo del 2021, evidenziando un decremento del 12%.

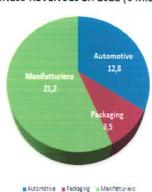
Come già anticipato, il settore automotive è stato ancora frenato dalle problematiche logistiche che interessano tutti i produttori di automobili nel mondo.

Nel Packaging invece si è assistito ad un l'incremento della performance di circa 0,6 milioni di Euro, passando dai 3,5 milioni di Euro del primo semestre del 2021 ai 4,1 milioni di Euro del pari periodo del 2022.

BUSINESS REVENUES 1H 2022 (€ MILIONI)



BUSINESS REVENUES 1H 2021 (€ MILIONI)



Unitamente al sopra descritto incremento dei ricavi, e principalmente per le cause descritte nel paragrafo iniziale, durante tutto il primo semestre del 2022, è continuato il forte incremento del prezzo sia delle materie prime sia delle utilities che hanno interessato tutte le linee di business.

Per cercare di difendere la marginalità sono stati aumentati i prezzi di vendita di tutti i prodotti e intrapreso delle azioni di contenimento dei costi industriali. Il primo semestre del 2022 si è quindi chiuso con un margine operativo lordo (EBITDA) che in termini assoluti è risultato in crescita, traguardando i 3,5 milioni di Euro nel 2022 (EBITDA margin 7,9%) contro i 3,3 milioni di Euro realizzati nel corrispondente periodo dell'anno precedente (EBITDA margin 8,8%).

Contestualmente, a livello di EBIT, il periodo ha mostrato un risultato adjusted di circa 2,2 milioni di Euro rispetto ai precedenti 2,1 milioni di Euro del primo semestre del 2021.

A questo livello, nella tabella sotto riportata sotto sono indicati sia i risultati adjusted che quelli reported. Gli impatti oggetto di normalizzazione sia a livello di EBIT sono riferiti ai seguenti elementi:

- gli effetti dell'ammortamento della lista clienti e dei marchi;
- l'effetto della variazione del fair value dei warrant.

Anche a livello di risultato ante-imposte si è proceduto a mostrare sia i numeri adjusted che quelli reported.

Nel primo caso il risultato del semestre del 2022 mostra un utile ante imposte adjusted di circa 2,1 milioni Euro rispetto a quanto realizzato nel medesimo periodo dello scorso anno di 2 milioni di Euro.

A livello di risultato netto adjusted si è proceduto a neutralizzare gli effetti derivanti dalla contabilizzazione del beneficio ottenuto nel 2021 dal riallineamento fiscale dell'Avviamento che aveva avuto un impatto nel 2021 di circa Euro 6 milioni e nel 2022 di Euro 0,1 milioni.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	1H 2022	1H 2021	Var.
Ricavi	44.918	37.431	20,00%
Ebitda	3.537	3.303	7,08%
Ebitda Margin	7,87%	8,82%	-10,76%
Ammortamenti attività materiali	-1.250	-1.167	7,11%
Ammortamenti attività immateriali	-982	-982	0%
Accantonamenti e Svalutazioni	-60	-60	0,00%
EBIT reported	1.245	1.094	13,80%
Ebit Margin	2,77%	2,92%	-5,17%
EBIT Adjusted	2.227	2.076	7,27%
Ebit Adjusted Margin	4,96%	5,55%	-10,61%
Oneri finanziari netti reported	634	-1.047	-160,55%
Oneri finanziari netti adjusted	-76	-99	-23,23%
Risultato Netto Reported	1.462	6.196	-76,40%
Risultato Netto Adjusted	1.697	1.633	3,92%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2022	31/12/2021	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	12.138	7.366	4.772

A livello di generazione di cassa il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 mostrava una PFN negativa per 7,4 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario ha subito un incremento di circa 4,8 milioni di Euro attestandosi a 12,1 milioni di Euro.

Di seguito vengono elencati i principali elementi che hanno avuto un impatto sull'incremento dell'indebitamento finanziario netto:

- 1) l'incremento del capitale circolante netto, pari a circa 6,8 milioni di Euro;
- 2) gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a circa 0,9 milioni di Euro:
- 3) la prosecuzione del piano di buy-back che ha comportato un'uscita di pari a circa 0.3 milioni di Euro:
- il pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2022, pari a circa 0,95 milioni di Euro;
- 5) Il pagamento della seconda tranche del prezzo relativo all'acquisizione del ramo d'azienda industriale di Morel, pari a 0,3 milioni di Euro.

L'incremento del capitale circolante netto è da porre in correlazione all'incremento dei ricavi del periodo che ha determinato un incremento dell'esposizione creditizia verso i clienti e delle scorte di magazzino, al fine di garantire le corrette forniture di materiale ai clienti. L'incremento di quest'ultimo è stato anche determinato dal forte incremento delle materie prime che hanno contribuito ad aumentare il valore medio delle rimanenze sia di materie prime che di prodotti finiti.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre, che ammontano complessivamente a circa 0,9 milioni di Euro, sono principalmente riferiti all'acquisto di impianti e attrezzature. Per un maggiore dettaglio delle principali voci relative agli investimenti si rimanda allo specifico capitolo presente nella Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo svoltasi in data 18 febbraio 2022 è stato approvato un nuovo piano per l'acquisto di azioni proprie. A seguito di questa nuova autorizzazione la Capogruppo ICF ha attivato il nuovo piano di buy back arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2022 n. 31.956 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 0,467% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 5,588 con un esborso complessivo € 178,564 migliaia.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rimanda allo specifico capitolo presente in Nota Integrativa.

Si segnala che a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo svoltasi in data 29 Aprile 2022, in data 12 maggio 2022, è stato erogato, al lordo delle ritenute di legge, un dividendo dell'importo di circa € 955 mila come parte della destinazione degli utili conseguiti nel bilancio del 2021.

Infine, in data 3 marzo 2022, in ottemperanza con quanto previsto dall'Atto di acquisizione del ramo d'azienda industriale di Morel stipulato nello Studio Notarile Agostini Chibbaro il 1º luglio del 2022, ICF ha proceduto a versare alla Industria Chimica Morel S.p.A. l'importo di 296.107 Euro relativo al pagamento della Seconda Tranche del Prezzo.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sull'indebitamento finanziario netto:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2022 (Valori in K/€)	
Discount to the state of the st	20.52
Disponibilità Liquide	13.511
Debiti vs banche a medio termine	(20.877)
Totale PFN al 31/12/2021	(7.366)
	At 1870-490
Ebitda 1° semestre 2022	3.537
Acquisizione di Cespiti	(910)
Oneri/proventi finanziari	(76)
Variazione CCN	(6.760)
Acquisto azioni proprie	(289)
Dividendi	(955)
Pagamento seconda tranche acquisizione ramo d'azienda "Morel"	(300)
Altri effetti	981
Totale flussi finanz 1° semestre 2022	(4.772)
Disponibilità Liquide	8.217
Debiti vs banche a medio termine	(20.355)
Totale PFN al 30/06/2022	(12.138)

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 20.354.903, è interamente detenuto dalla Capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2022, per ottimizzare la struttura del debito e sfruttare il basso livello dei tassi di interesse che è stato ancora presente sul mercato fino ai primi di luglio del 2022, il management di ICF ha deciso di sottoscrivere un mutuo chirografario con Credem S.p.A. della durata quadriennale per finanziare a un tasso ancora conveniente circa la metà dei rimborsi previsti nei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere nel corso dell'esercizio 2022.

In particolare, in data 15 maggio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile composto dell'Euribor a 12 mesi aumentato di uno spread dello 0,7%. Il finanziamento non prevede covenants o garanzie.

La sottoscrizione del sopracitato finanziamento a medio termine unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative di breve termine e continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'impianto produttivo del sito di Industrie Chimiche Forestali a Marcallo con Casone.

Nella tabella di seguito è sintetizzata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2022:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Depositi bancari	(8.212)	(13.508)	(5.296)
Denaro e valori in cassa	(5)	(3)	
Disponibilità liquide	(8.217)	(13.511)	(5.296)
Passività finanziarie correnti	5.416	4.785	631
Passività finanziarie non correnti	8.730	9.499	(769)
Debiti per Leasing	6.209	6.593	(384)
Totale debiti finanziari	20.355	20.877	(523)
Indebitamento finanziario netto	12.138	7.366	(4.773)

Il cambio fra Euro e US\$ ha chiuso il primo semestre del 2022 a 1,0387 US\$/€ mostrando un apprezzamento rispetto al 31 dicembre del 2021 (1,1326 US\$/€).

Durante il semestre si è assistito ad un costante apprezzamento del tasso di cambio dello US\$ nei confronti dell'euro.

Si segnala che circa il 4% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US\$.

L'apprezzamento dei valori del cambio fra US\$ ed Euro ha permesso di incrementare la marginalità dei prodotti venduti in valuta estera.

Anche per la controllata messicana Fomex, nel semestre, si è assistito ad una stabilizzazione del tasso di cambio fra il Pesos messicano e lo US\$, utilizzato dalla Capogruppo come valuta di fatturazione negli scambi commerciali.

Al 30 giugno 2022 è stato registrato un valore di 20,183 MXP/US\$ contro 20,434 MXP/US\$ del 31 dicembre 2021.

Nel corso del primo semestre del 2022 il Gruppo ha proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi.

Come già citato sopra nel periodo considerato sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 900 mila Euro.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2022 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzata la logica gestionale interna che raffronta i principali indici economici.

A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto viene mostrato sia lo schema con risultati *reported* che quello con i risultati *adjusted*.

Il risultato netto reported del primo semestre del 2022 mostra un utile netto di circa 1,5 milioni di Euro contro 6,2 milioni Euro realizzati nel primi sei mesi del 2021.

A tal fine si ricorda che nel bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2021 erano stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo, secondo quanto previsto dalle normative vigenti all'epoca, poi modificate nel secondo semestre 2021, aveva pertanto iscritto nel conto economico del periodo € 5.992.994 quale beneficio netto complessivo derivante dalla sopracitata operazione.

Questo aveva permesso di registrare un risultato reported positivo di oltre 6 milioni di Euro.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF				
Esercizio	1H 2022	1H 2021	Variazione	Var %
Ricavi	44.918	37.432	7.486	20,0%
Altri ricavi e Proventi	138	138	0	0,0%
Costi esterni	(36.295)	(29.597)	(6.698)	22,6%
Valore aggiunto	8.761	7.973	788	9,9%
Costo del lavoro	(5.224)	(4.670)	(554)	11,9%
EBITDA	3.537	3.303	234	7,1%
Ammortamenti attività materiali	(1.250)	(1.168)	(82)	7,0%
Ammortamenti attività immateriali	(982)	(982)	0	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(60)	(60)	0	0,0%
EBIT	1.245	1.093	152	13,9%
	2,8%	2,9%		
Gestione Finanziaria	634	(1.047)	1.681	-160,6%
EBT	1.879	46	1.833	3984,8%
Imposte sul reddito	(417)	6.149	(6.566)	
Reddito netto di Gruppo	1.462	6.195	(4.733)	

A livello di schema con i risultati adjusted, il primo semestre del 2022 mostra un utile netto positivo di 1,7 milioni di Euro contro 1,6 milioni Euro realizzati nel primi sei mesi del 2021.

I risultati adjusted non includono gli effetti derivanti da:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi:
- variazione del fair value dei warrant;
- beneficio connesso all'allineamento fiscale dell'avviamento.

La gestione finanziaria include la variazione del fair value dei warrant che, a seguito della riduzione del prezzo avvenuta nel primo semestre del 2022, ha determinato a fine periodo l'iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito di circa 0,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre del 2021 il prezzo di questi ultimi aveva determinato l'iscrizione di un debito complessivo di circa 1,3 milioni di Euro.

Come previsto dai principi contabili internazionali questa posta era stata contabilizzata nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Altre passività finanziarie".

La variazione complessiva dei due importi sopra citati essendo positiva ha determinato un provento finanziario di circa 0,7 milioni di Euro.

Questa posta è stata contabilizzata nei proventi finanziari portando il risultato della gestione finanziaria reported ad un valore positivo di 0,6 milioni di Euro contro il risultato del pari periodo del 2021 che era invece negativo di circa (1) milione di Euro.

Al netto di questa posta e grazie sia alla rimodulazione del debito della Capogruppo iniziata nel 2021 e continuata nel primo semestre del 2022 che ha permesso di ottenere tassi di mercato più convenienti, la gestione finanziaria ha riportato un valore negativo di circa 76 migliaia di Euro in linea con quanto rilevato nel periodo precedente pari a circa Euro 98 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF				
Esercizio	1H 2022	1H 2021	Variazione	Var %
Ricavi	44.918	37.432	7.486	20,0%
Altri ricavi e Proventi	138	138	0	0,0%
Costi esterni	(36.295)	(29.597)	(6.698)	22,6%
Valore aggiunto	8.761	7.973	788	9,9%
Costo del lavoro	(5.224)	(4.670)	(554)	11,9%
EBITDA	3.537	3.303	234	7,1%
	7,9%	8,8%		
Ammortamenti tecnici	(1.250)	(1.168)	(82)	7,0%
Ammortamenti Immateriali	0	0	0	
Svalutazioni e accantonamenti	(60)	(60)	0	0,0%
EBIT Adjusted	2.227	2.075	152	7,3%
Gestione Finanziaria	(76)	(99)	23	-23,2%
EBT Adjusted	2.151	1.976	175	8,9%
Imposte sul reddito	(454)	(344)	(110)	32,0%
Reddito netto Adjusted	1.697	1.632	65	4,0%
Utile di competenza di Terzi			0	,, 3
Reddito netto di Gruppo Adjusted	1.697	1.632	65	4,0%

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2022 e confrontato con il 31/12/2021.

Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito

Nel Capitale Circolante netto, come già citato nei paragrafi precedenti, la variazione è principalmente determinata dal marcato incremento delle voci relative ai crediti commerciali e alle rimanenze di magazzino, determinate dal buon incremento dei ricavi rilevati nel periodo considerato.

L'aumento complessivo della voce "mezzi propri e indebitamento netto" è da attribuire principalmente alla diminuzione dei depositi bancari determinata dall'incremento del CCN commerciale.

DATI PATRIMONIALE GRUPPO ICF				
	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette	55.464	56.580	(1.116)	-2,0%
Immobilizzazioni materiali nette	15.454	15.659	(205)	-1,3%
Immobilizzazioni finanziarie	138	132	6	4,5%
Capitale Immobilizzato	71.056	72.371	(1.315)	-1,8%
Rimanenze di magazzino	17.669	13.856	3.813	27,5%
Crediti commerciali	25.429	21.541	3.888	18,0%
Altre poste dell'attivo	4.220	5.422	(1.202)	-22,2%
Debiti commerciali	(18.774)	(17.772)	(1.002)	5,6%
Altre poste del passivo	(2.515)	(2.030)	(485)	23,9%
Capitale circolante netto	26.029	21.017	5.012	23,8%
TFR	(924)	(1.005)	81	-8.1%
Altre passività a medio lungo termine	(7.026)	(8.244)	1.218	-14,8%
Passività a medio lungo termine	(7.950)	(9.249)	1.299	-14,0%
Capitale investito	89.135	84.139	4.996	5,9%
Patrimonio netto	76.996	76.773	223	0,3%
Depositi bancari	(8.217)	(13.511)	5.294	-39,2%
Debiti finanziari breve termine	6.167	5.544	623	11,2%
Debiti finanziari a medio lungo termine	14.188	15.333	(1.145)	-7,5%
Mezzi propri e indebitamento finanziario				
netto	89.135	84.139	4.996	5,9%

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2022 è proseguito il buon andamento economico manifestato dalle attività nel settore manifatturiero e nel settore del packaging.

Per quanto concerne il settore dell'Automotive la domanda si è invece mantenuta debole, in linea con quanto già registrato nei primi sei mesi dell'anno.

La situazione di grande incertezza causata dal perdurare della guerra in Ucraina unitamente al significativo incremento dei costi delle utilities hanno determinato un rallentamento della domanda nell'economia dell'Unione Europea che ha portato ad una stabilizzazione dei costi delle materie prime.

Questo elemento unitamente agli incrementi di prezzo applicati nel corso del primo semestre hanno permesso di recuperare ulteriormente marginalità sulle vendite.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Semestre chiuso al 30 giugno 2022

	01.01.2022 30.06.2022	01.01.2021 30.06.2021
Ricavi	44.918	37.432
Altri proventi	138	138
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	1.867	2.116
Materie prime e materiale di consumo	(32.565)	(27.121)
Costi del personale	(5.224)	(4.670)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.232)	(2.150)
Svalutazione netta attività finanziarie	(60)	(60)
Altre spese operative	(5.596)	(4.591)
Risultato operativo	1.245	1.093
Oneri finanziari	(268)	(1.179)
Proventi finanziari	902	132
Utile ante imposte	1.879	47
Imposte sul reddito	(417)	6.149
Imposte correnti	(156)	(781)
Imposte anticipate	(475)	6.708
Imposte differite	215	222
Risultato netto	1.462	6.196
Utile dell'esercizio Consolidato	1.462	6.196
Utile/Perdita di pertinenza di Terzi	(0)	(0)
Utile dell'esercizio di Gruppo	1.462	6.195

Prospetto di conto economico complessivo

Semestre chiuso al 30 giugno 2022

	01.01.2022 30.06.2022	01.01.2021 30.06.2021
Utile dell'esercizio	1.462	6.196
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(10)	3
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge	, ,	
(Perdita)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente	(40)	
riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati	(10)	
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno		16
riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati	16	16 16
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	16 16	16 16 19 6.214
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	16 16 6	16 16
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti Rivalutazione di terreni e fabbricati Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	16 16 6	16 16

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	30.06.2022	31.12.2021
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	15.454	15.659
Diritto d'uso	632	756
Avviamento	34.471	34.471
Altre attività immateriali	20.361	21.352
Attività finanziarie non correnti	138	132
Attività per imposte anticipate	3.278	3.757
Totale attività non correnti	74.332	76.129
Attività correnti		
Rimanenze	17.669	13.856
Crediti commerciali	25.429	21,541
Altri crediti	943	1.664
Disponibilità liquide e depositi a breve	8.217	13.511
Totale attività correnti	52.257	50.572
Totale attività	126.589	126.701
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.000	38.000
Riserva Legale	1.341	1.232
Altre riserve	30.311	29.393
Riserva Benefit Plan	-15	-30
Utili/Perdite a nuovo	5.896	5.896
Utile/Perdita dell'esercizio	1.462	2.281
Totale Patrimonio netto Gruppo	76.996	76.773
Capitale e riserve di terzi	-1	-0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	-0	-0
Totale Patrimonio netto Consolidato	76.995	76.772
Passività non correnti		
Prestiti e finanziamenti non correnti	8.730	9,499
Passività finanziarie per lease non correnti	5.458	5.834
Altre passività finanziarie non correnti	572	1.282
Fondi rischi e oneri non correnti	458	512
Passività netta per fondi pensionistici	924	1.005
Imposte differite	5.855	6.070
Altre passività non correnti	141	381
Totale Passività non correnti	22.138	24.582
Passività correnti		
Prestiti e finanziamenti correnti	5.416	4.785
Passività finanziarie per lease correnti	751	759
Debiti commerciali	18.774	17.772
Altri debiti	2.515	2.030
Totale Passività correnti	27.455	25.347
Totalo I doll'illa doll'olla	MATERIAL STATE OF THE STATE OF	

Rendiconto finanziario

Caman		ah:		-1	20	~i.		2022	
Semes	tre	Cni	uso	aı	JU	an	Jano	ZUZZ	

	01.01.2022 30.06.2022	01.01.2021 30.06.2021
UTILE DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	1.462	6.196
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	1.095	1.029
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.012	1.000
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	125	120
Altre rettifiche per elementi non monetari	280	(0)
Proventi finanziari	(192)	(132
Oneri finanziari	268	230
Imposte sul reddito	417	(6.149)
Svalutazione attivo circolante	60	60
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	(81)	(112)
Variazione netta fondi rischi e oneri	(53)	(2)
Interessi pagati	(64)	(88)
Imposte sul reddito pagate	(58)	(359)
Variazioni nel capitale circolante:	(36)	(339)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(2.012)	(2.272)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(3.813)	(3.273)
	(3.948)	(2.230)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	847	(38)
Aumento/(diminuzione) dei debiti tributari	1.002	5.038
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	(240)	867
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	(1.881)	2.157
Attività d'investimento:	(1.001)	2.137
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(889)	(900)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(21)	(0)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(910)	(901)
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	2.000	5.000
Rimborso di finanziamenti	(2.140)	(5.259)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	192	132
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(913)	807
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(955)	(970)
Rimborso quota capitale del leasing	(383)	(373)
Acquisto di azioni proprie	(289)	(1.420)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.502)	(2.079)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(5.294)	(823)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	13.511	15.894
Disponibilità liquide nette a fine periodo	8.217	15.072

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Semestre al 30 Giugno 2022

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 31 Dicembre 2020	38.000	1.114		(39)	5.896	2.228	77.776	(1)	77.776
Utile d'esercizio						2.281	2.281	0	2.281
Altri componenti di conto economico				6			11		#
Totale Utile perdite complessive	•		•	6		2.281	2.292	0)	2.292
Dividendi 2021 Acquisto az.propire						(992)	(965) (2.330)		(965) (2.330)
Destinazione utile 2020		118				(1.263)	· (o)		· (o)
Saldo al 31 Dicembre 2021	38.000	1.232		(30)	5.896	2.281	76.773	(1)	76.772
Utile d'esercizio						1.858	1.462	(0)	1.462
economico				16			9		9
Totale Utile perdite complessive				16		1.858	1.468	(0)	1.468
Dividendi 2022 Acquisto az.propire						(922)	(955) (289)		(955) (289)
Destinazione utile 2021		109				(1.326)	· (o)		· (o)
Saldo al 30 Giugno 2022	38.000	1.341		(14)	5.896	1.858	76.997	(1)	76.996

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2022

Informazioni societarie

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato intermedio della Industre Chimiche Forestali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 26 settembre 2022.

1. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

1.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in base allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" nella prospettiva della continuità aziendale.

Si segnala che il Gruppo nel periodo considerato ha proseguito con il programma di acquisto azioni proprie e ha intrapreso gli investimenti inizialmente previsti.

Il presente bilancio consolidato intermedio non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato intermedio unitamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; differentemente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito imponibile al 30 giugno 2022.

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 26 settembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuiti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

1.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore. Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

 Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato:

- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta consequenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzione dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la Società non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

2. Stime contabili e giudizi significativi

Le principali stime contabili e i giudizi significativi non sono variati rispetto a quanto indicato nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale, a cui si rinvia. A tal proposito si segnala che il management, sulla base dei risultati conseguiti nel 2021 aveva provveduto ad effettuare un aggiornamento del piano industriale (il Piano). La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2022 al 2026 era stata utilizzata per effettuare l'esercizio di Impairment test. Il Piano è stato approvato in data 29 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

L'avviamento, pari ad € 34.471 migliaia al 30 giugno 2022, invariato rispetto al 31 dicembre 2021, si è formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group (successivamente fusa per incorporazione inversa).

L'avviamento era stato allocato alle seguenti CGU: per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

La sopracitata revisione del Piano era stata elaborata sulla base delle mutate condizioni di mercato che nel corso del 2021 avevano portato ad una netta ripresa economica principalmente derivante dalla fine delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da Covid-19.

Sulla base del piano rivisto era stato effettuato al 31.12.2021 l'impairment test sull'avviamento che aveva evidenziato la recuperabilità dell'importo attribuito sia alla CGU "ICF" sia alla CGU "ABC".

Al 30 giugno 2022, non essendo state rilevati scostamenti significativi fra l'andamento del business nel primo semestre e quanto ipotizzato nel sopracitato Piano, il management non ha ritenuto necessario effettuare una analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento in quanto, alla data di redazione dell'attuale documento, non ci sono indicatori di perdita di valore.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie la Direzione Aziendale ha aggiornato la stima delle expected credit loss. Gli effetti, ancorché non significativi, sono stati riflessi nel conto economico del semestre.

3. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2022 ammontano ad € 44.918 migliaia.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021
Italia	18.500	12.840
UE	11.505	9.816
Extra UE	14.913	14.776
TOTALE RICAVI	44.918	37.432

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un incremento di € 7.486 migliaia pari al 20%.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per CGU:

	Primo semes	stre 2022	
	ICF	ABC	Totale
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	15.472	-	15.472
Tessuti calzaturiero	12.071	=	12.071
Commercializzati	2.126	<u>=</u>	2.126
Adesivi Automotive		11.157	11.157
Adesivi packaging	_	4.092	4.092
TOTALE RICAVI	29.669	15.249	44.918

Per maggiori dettagli sull'andamento economico del Gruppo nel primo semestre 2022, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. Verifica della recuperabilità dell'avviamento (Impairment test)

Il Gruppo effettua annualmente il test sulla recuperabilità dell'avviamento o, più frequentemente, quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla recuperabilità dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Come già anticipato nel paragrafo 2, al 30 giugno 2022, non essendoci scostamenti significativi del business con quanto ipotizzato nel Piano, il management non ha ritenuto necessario effettuare un test di recuperabilità del valore dell'avviamento in quanto, alla data di redazione dell'attuale documento, non ci sono indicatori che evidenzino perdite di valore durevoli dell'avviamento.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Si segnala che, in data 18 febbraio 2022 si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Capogruppo, nella quale è stato deliberato l'annullamento di tutte le n° 570.177 azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società Capogruppo alla data dell'Assemblea pari ad un controvalore di carico di € 3.026.862. La sopracitata operazione ha determinato una riduzione del numero delle azioni emesse in circolazione che sono passate da n° 7.352.684 a n° 6.845.507. Le azioni ordinarie sono prive di valore nominale. Nella stessa Assemblea è stato autorizzato un nuovo piano per l'acquisto di azioni proprie. A seguito di questa nuova autorizzazione la Capogruppo ICF ha riattivato il piano di buy back arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2022 n. 31.956 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 0,467% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 5,588 per un controvalore di carico pari a € 178.564 . La nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie prevede l'acquisto di un numero massimo di n° 1.000.000 di

azioni fermo restando che il valore nominale delle azioni acquistate non potrà eccedere la quinta parte del Capitale Sociale della Società pari quindi ad un massimo complessivo di Euro 7.600.000,00. L'autorizzazione scadrà il 17 agosto 2023. La valutazione al 30 di Giugno del 2022 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 5,20 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 166.171 .

Imposte sul reddito

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito relative al semestre utilizzando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al totale del reddito annuale atteso. dDi seguito sono rappresentati i principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato intermedio:

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021
Imposte correnti	(156)	(781)
Imposte differite/anticipate	(261)	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(417)	6.196

Si rammenta che, nei valori della voce "Imposte differite/anticipate" del comparativo sopra evidenziati, erano stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. La stima, a suo tempo elaborata sulla base della legislazione vigente tempo per tempo poi modificata dal Governo Draghi nell'autunno del 2022 aveva permesso di contabilizzare un effetto netto complessivo sul risultato del periodo positivo per € 5.992.994.

7. Immobili, impianti e macchinari

Acquisizioni e cessioni

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2022 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € 910 migliaia contro i € 901 migliaia dello stesso periodo dello scorso anno. In questo importo sono incluse le seguenti voci:

- · euro 490 migliaia relativi a investimenti effettuati in impianti e macchinari;
- euro 290 migliaia in attrezzature;
- euro 38 migliaia mobili e arredi;
- euro 41 migliaia in modifica beni di terzi;
- euro 102 migliaia relativi alle immobilizzazioni in corso;
- euro 131 migliaia per acconti versati a fornitori per ordini di nuovi impianti e macchinari.
- euro (182) migliaia principalmente attribuibili a riclassifiche di immobilizzazioni in corso acquistate nell'esercizio precedente.

8. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2022 è pari ad € migliaia 17.669 (al 31 dicembre 2021: € migliaia 13.856); non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino, avendo verificato i presupposti di recuperabilità del valore delle giacenze al 30 giugno 2022. La crescita del valore delle rimanenze è stata determinata dall'aumento delle giacenze di prodotti finiti e materie prime resosi necessario per assecondare l'aumento degli ordini e dall'incremento del costo delle materie prime che ha determinato un aumento del valore unitario di tutti i materiali.

9. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	30.06.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	138	132
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	138	132

In questa voce è incluso l'importo di Euro 137 migliaia riferito ad una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati". nella quale la capogruppo ICF è subentrata come contraente nell'ambito dell'operazione di acquisizione delle attività industriali di Morel perfezionata nel secondo semestre del 2021. La differenza di Euro 7 migliaia è riferita alla rivalutazione della Polizza comunicata dalla compagnia di Assicurazione UnipolSai.

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	30.06.2022	31.12.2021
Prestiti e finanziamenti non correnti	8.730	9.499
Passività finanziarie per lease non correnti	5.458	5.834
Altre passività finanziarie non correnti	572	1.282
Prestiti e finanziamenti correnti	5.416	4.785
Passività finanziarie per lease correnti	751	759
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	20.927	22.159
Totale non corrente	14.760	16.615
Totale corrente	6.167	5.544

Nel corso del primo semestre del 2022, la Capogruppo, al fine di ottimizzare la struttura del debito e sfruttare il basso livello dei tassi che era ancora presente nei primi mesi dell'anno, ha sottoscritto in data 18 maggio 2022 un finanziamento di € 2.000.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile composto Euribor 12 mesi aumentato dello spread del 0,7% annuo. Il finanziamento non è assistito da garanzie e non prevede covenant finanziari.

Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

	Valore contabile		Fair va	lue
	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2022	31.12.2021
Attività finanziarie				
Disponibilità Liquide	8.217	13.511	8.217	13.511
TOTALE	8.217	13.511	8.217	13.511
Passività finanziarie				
Warrant	572	1.282	572	1.282
Prestiti e finanziamenti non correnti	8.730	9.499	8.730	9.499
Leasing Finanziario	6.209	6.593	6.209	6.593
Prestiti e finanziamenti correnti	5.416	4.785	5.416	4.785
TOTALE	20.927	22.159	20.927	22.159

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del fair value per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2022:

Gerarchia di valutazione del fair value al 30 giugno 2022:

JJ				
	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al fair value:	State of the same		,	
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-		(*)	
TOTALE			(16)	¥
Passività finanziarie				
Warrant	572	572		
Prestiti e finanziamenti non correnti	8.730		8.730	
Leasing Finanziario	6.209		6.209	
Prestiti e finanziamenti correnti	5.416		5.416	
TOTALE	20.927	572	20.355	

Durante il primo semestre del 2022 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del fair value né da o per il livello 3.

Gerarchia del fair value

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al fair value durante il periodo di riferimento.

10. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	8.212	13.508
Denaro e altri valori in cassa	5	3
Totale disponibilità liquide correnti	8.217	13.511
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	8.217	13.511

11. Impegni e rischi

Al 30 Giugno 2022 il Gruppo non presenta garanzie prestate. Non vi sono contenzioni legali in corso.

12. Informativa sulle parti correlate

Nel corso del semestre non vi sono state transazioni con parti correlate.

13. Eventi successivi alla data di bilancio

Il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2022 è proseguito il buon andamento economico manifestato dalle attività nel settore manifatturiero e nel settore del packaging. Per quanto concerne il settore dell'Automotive la domanda si è invece mantenuta debole, in linea con quanto già registrato nei primi sei mesi dell'anno. A causa invece della situazione di grande incertezza causata dal perdurare della guerra in Ucraina unitamente all'incremento dei costi delle utilities si riscontra un rallentamento della domanda nell'economia dell'Unione Europea che ha determinato una stabilizzazione dei costi delle materie prime. Questo elemento unitamente agli incrementi di prezzo applicati nel corso del primo semestre hanno permesso di recuperare ulteriormente marginalità sulle vendite.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio



EY S.p.A. Via Meravigi. 1 20123 Milano Tel +39 02 722121 Fax +39 02 72212203 evicem

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalle relative note esplicative della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e controllate (Gruppo ICF). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformita all' International Standard on Review Engagements 2410,
"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La
revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui,
prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi
di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile
limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione combella svolta in
conformita ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di
avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere
identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un
giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo ICF, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2022

Emilio Patruno (Revisore Legale)

EY,S.p.A

(Revisore Legale)

toda Constitució de Metante (n. 2005) está está está constitución de constitución (n. 2005) filosofía de la constitución de co

Calle Brain Committee College (CALLECCE SAMPLE CALLE MARCHAS CALLECCE CALLEC

Testificate A 600 Spot care talling specified a resolution of the contract of

American service of the Employee Control of